Emblematiche Provinciali

Criteri di ammissibilità ed eleggibilità delle spese

(estratto da "Guida alla Rendicontazione"
per i bandi di Fondazione Cariplo)

1991-2016 25 ANNI DI FILANTROPIA

fondazione cariplo

5.2.4 Costi non ammissibili

Tenuto conto delle fattispecie indicate dal Disciplinare, si considerano non ammissibili i seguenti costi:

- Iva detratta;
- imposte doganali;
- interessi passivi e altri oneri finanziari;
- assicurazioni diverse da quelle contro responsabilità civile e perdita di beni strumentali;
- perdite su crediti o su cambi;
- multe, sanzioni e altre penalità;
- spese per controversie giudiziali;
- imposte sul reddito;
- debiti o commissioni su interessi passivi, quali interessi moratori e commissioni di massimo scoperto;
- costi relativi a redditi sul capitale;
- spese inutili per il progetto ([3]);
- costi sostenuti in difformità del Disciplinare;
- costi già dichiarati in altri progetti finanziati dalla Fondazione.

3 Talune spese potrebbero risultare "inutili" sia perchè vengono effettuate 'tardivamente' rispetto al periodo in cui avrebbero potuto manifestare la loro utilità nell'ambito degli interventi e attività di pertinenza (che di fatto hanno già avuto luogo), sia perchè quantificate in importi 'esagerati' in quanto riguardanti oggetti e prestazioni con caratteristiche di gran lunga superiori a quelle richieste per la mera effettuazione degli interventi e attività in questione.

5.2.5. Tabella delle voci di spesa

Per i Bandi della Fondazione Cariplo, la funzione di classificare i vari costi al fine di attribuirli coerentemente al progetto è assistita dalla "Tabella delle voci di spesa".
In particolare, la "Tabella" offre un livello di dettaglio per ricondurre un costo elementare ad una delle voci di spesa che compaiono nello schema standard del Piano economico: a parità di caratteristiche, l'importo di un costo viene attribuito alla medesima "voce", sia che si tratti di un progetto finalizzato - ad esempio - alla tutela ambientale, sia che si tratti di un progetto di ricerca scientifica, e via discorrendo.
Per quanto riguarda il suo contenuto informativo, a fronte di ciascun costo elementare censito la "Tabella delle voci di spesa" indica la corrispondente "voce di spesa" secondo l'articolazione standard del Piano economico. Si riporta qui sotto un estratto a titolo di esempio:

TAB. 17 – ESTRATTO DELLA TABELLA DELLE VOCI DI SPESA

Costo elementare	VOCE DI SPESA
Abbonamenti	**A 09) Spese correnti**
Acqua (utenze)	**A 09) Spese correnti**
Acquisto di terreni e aree verdi	**A 01) Acquisto di immobili**
Allarme (acquisto e interventi su impiantistica)	**A 02) Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili**
Allestimento permanente di fabbricati	**A 02) Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili**
Ampliamento di fabbricati	**A 02) Ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili**
Apparecchiature scientifiche	**A 03) Acquisto di arredi e attrezzature**
Apparecchiature scientifiche (affitto)	**A 10) Altre spese gestionali**
. . .	**. . .**
. . .	**. . .**

Per quanto riguarda le spese da inserire nella voce "Spese correnti", si rinvia a quanto riporta la tabella delle voci di spesa (tempo per tempo aggiornata ed implementata). A titolo di esempio, tale voce può ricomprendere:

- Utenze quali: acqua, gas, luce, telefono, riscaldamento
- Abbonamenti
- Posta
- Telegrafo
- Telematica
- Telex
- Pulizia
- Rifiuti urbani
- Vigilanza.

Per quanto riguarda le spese da inserire nella voce "Altre spese gestionali", si rinvia a quanto riporta la tabella delle voci di spesa (tempo per tempo aggiornata ed implementata). A titolo di esempio, tale voce può ricomprendere:

- Assicurazioni
- Calcolo ed elaborazione dati
- Spese bancarie
- Tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro)
- Affitto di: apparecchiature scientifiche, attrezzature (in generale), attrezzature e macchine produttive, attrezzature informatiche, autoveicoli, cicli, motocicli, natanti, immobili.

Per consentire un aggiornamento più agevole, la "Tabella delle voci di spesa" è disponibile solo in modalità elettronica: si può consultare il relativo file mediante accesso all'Area Riservata del sito internet della Fondazione Cariplo.
Si segnala che la "Tabella" offre un riferimento di carattere generale e, pertanto, non ricomprende eventuali eccezioni introdotte dal Bando. Rimane un compito a carico dell'organizzazione quello di verificare, sulla base dei criteri previsti dal Bando, l'eventuale disponibilità di indicazioni specifiche per la classificazione di alcuni costi.

5.3 Requisiti generali di ammissibilità dei costi

Coerentemente con i principi di base dettati dal Disciplinare, si considerano ammissibili i costi che presentano i seguenti requisiti, distinti a seconda che debbano essere rispettati sin dalla presentazione del progetto (da n.1 a n.6) oppure debbano essere verificati solo a partire dalla fase rendicontativa (da n.7 a n.10):

Requisiti generali da osservare ai fini della PRESENTAZIONE del progetto

(1) Il costo deve risultare inserito nel "Piano economico di progetto" inizialmente presentato alla Fondazione - tenuto conto anche di quanto precisato nel "Piano economico dettagliato" allegato al progetto - oppure successivamente modificato nel rispetto delle facoltà di rimodulazione consentite dal Disciplinare (si veda il **capitolo 7 RIDEFINIZIONE DEL PROGETTO**).

(2) L'ammontare del costo deve risultare contenuto entro i limiti ("massimali di spesa") eventualmente previsti dal Bando per determinati costi elementari, voci di spesa o gruppi di voci di spesa (si veda il **paragrafo 5.2.2 Massimali di spesa**).

(3) Il costo non deve riguardare una delle fattispecie ricomprese nell'elenco dei "Costi non ammissibili" di cui al **paragrafo 5.2.4**, o le voci di spesa non ammesse dal Bando (si veda il **paragrafo 5.2.3 Voci di spesa non ammesse dai Bandi**).

(4) Il costo deve essere pertinente, presentare una relazione specifica con l'attività oggetto del progetto a cui si riferisce, in termini di costo diretto o costo indiretto (si veda il **paragrafo 5.2.1 Modelli di costo**).

(5) Il costo deve essere riferito per competenza all'arco temporale di svolgimento del progetto. Tale periodo risulta compreso tra la data di inizio e di fine del progetto così come indicato dal Beneficiario nel "Piano economico di progetto" inizialmente presentato oppure successivamente modificato nel rispetto delle facoltà di ridefinizione consentite dal Disciplinare.
Il requisito è rispettato se:
— il bene o servizio è stato utilizzato nel medesimo periodo;
— l'obbligazione di pagare è stata assunta nel medesimo periodo.
Salvo quanto precisato in relazione agli ammortamenti nel **paragrafo 5.6.3 Ammortamento**, non sono ammissibili costi che risalgano ad un periodo anteriore alla data di presentazione del progetto con modalità elettronica.

(6) Il costo deve essere determinato in conformità del sistema di contabilità adottato dal Beneficiario, del suo sistema organizzativo e delle sue prassi.

Requisiti generali aggiuntivi da verificare in sede di RENDICONTAZIONE

(7) Il costo deve risultare da regolari impegni, derivanti cioè da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ecc.) che evidenzino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

(8) Il costo deve essere legittimo, in quanto risultante da documentazione validamente emessa secondo la normativa fiscale, contabile e civilistica vigente a livello nazionale e, se del caso, internazionale.

(9) Il costo deve essere effettivo, riferito cioè a spese sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario (o altri soggetti che concorrono alle voci di Piano economico, quali Partner e Finanziatori) ([4]) entro sei mesi dalla conclusione prevista del progetto (**art.5.4** del Disciplinare "Termine massimo per la rendicontazione").
Nel rispetto di tale requisito, vanno esclusi:
— valori di beni e servizi calcolati in modo forfettario;
— valorizzazioni di beni e servizi ottenuti gratuitamente;
— valori di beni e servizi acquisiti grazie a contributi di finanziatori esterni o della stessa Fondazione Cariplo per altri progetti;
— valorizzazioni di mancati introiti per beni e servizi messi a disposizione gratuitamente per il progetto.
Il costo effettivo comprende anche il complesso degli oneri sostenuti per l'acquisizione di un bene o un servizio (oltre al prezzo di acquisto, anche i costi direttamente attribuibili quali, ad esempio, le spese di trasporto).
Sono considerate spese sostenute anche quelle la cui evidenza economica non sia allineata nel tempo alla movimentazione del denaro, conformemente a quanto precisato nel **paragrafo 5.6.2 Costi differiti**.

4 Per le definizioni di Partner e Finanziatori, si veda il capitolo 6 PARTENARIATO.

Gli ammortamenti sono conteggiabili alla stessa stregua delle spese sostenute, sempreché siano rispettati gli altri requisiti di ammissibilità e segnatamente quelli riportati ai numeri 1, 2, 3 e 4. Per le indicazioni operative di dettaglio si richiama il **paragrafo 5.6.3 Ammortamento**.

(10) Il costo deve risultare registrato nella contabilità del Beneficiario. Qualora il Beneficiario non disponga di un sistema contabile strutturato ai sensi del Codice Civile, dovrà obbligatoriamente tenere una prima nota di progetto.

5.4 Requisiti specifici di ammissibilità dei costi

Oltre ai requisiti generali di ammissibilità ed alle procedure per l'individuazione del terzo contraente, per ogni singola voce di spesa sono previsti ulteriori requisiti che attribuiscono carattere di correttezza alle spese che il Beneficiario intende imputare al progetto.

5.4.1 Affitto di immobili e attrezzature

Il costo per l'affitto di immobili o attrezzature è ammissibile per le quote di competenza del progetto, da imputare con calcolo pro quota secondo un metodo con elementi a supporto della valutazione attribuita.

5.4.2 Acquisto di beni con contratto di leasing

Nel caso di beni acquistati con contratto di leasing (con clausola di riscatto), sono considerati ammissibili i costi sostenuti per i canoni, limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione pertanto di oneri finanziari, oneri amministrativi, bancari e fiscali, oneri legati al maxicanone.

In caso di utilizzo parziale, i canoni devono essere imputati con calcolo pro quota secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

In presenza di un maxicanone iniziale, quest'ultimo dovrà essere ripartito in base al lasso di tempo nel quale il bene viene utilizzato.

Nel contratto che il Beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintivamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto.

L'importo massimo ammissibile non può essere superiore al valore commerciale netto del valore residuo.

5.4.3 Acquisto di beni usati

L'acquisto di beni usati costituisce una spesa ammissibile a condizione che:

- venga prodotta una dichiarazione del venditore che attesti l'origine del materiale;
- venga prodotta una dichiarazione del venditore che attesti che il bene non sia stato originariamente acquistato grazie a contributi pubblici o privati;

- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo del materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate all'esigenza del progetto e conformi alle norme e standard vigenti.

5.4.4. Costi del personale

In base alle tabelle del Piano economico, il costo del personale va distinto a seconda che riguardi il "Personale strutturato" oppure il "Personale non strutturato".

Per "Personale strutturato" si intende l'insieme delle risorse stabilmente adibite allo svolgimento delle attività dell'ente nonprofit e, in particolare:

a) personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale;
b) personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale in possesso delle caratteristiche di cui al punto a), in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc. Si precisa che è esclusa qualsiasi possibilità di esporre due volte (in tutto o in parte) i costi imputati al progetto per una medesima posizione;
c) personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato per la copertura di posizioni previste dalla "pianta organica" o - per gli enti che non dispongono di pianta organica - per lo svolgimento di funzioni stabilmente poste a supporto dell'attività istituzionale dell'organizzazione nonprofit.

Il personale impiegato per realizzare le azioni del progetto, che non presenti le caratteristiche elencate ai punti precedenti, va inteso come "Personale non strutturato". Tale nozione riguarda il personale c.d. 'parasubordinato' e, in particolare, i collaboratori con i quali è stato stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa oppure un contratto a progetto.

Il costo del personale va calcolato in base a tre elementi:

1. Costo del lavoro.

   Per il Personale strutturato, il Beneficiario calcolerà il costo del lavoro facendo riferimento alla retribuzione lorda del dipendente, compresi tutti gli oneri previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale e ai relativi contratti di lavoro.

   Sono esclusi tutti gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non abbia carattere obbligatorio.

   L'Irap è ammissibile per la parte di imposta generata dalle attività progettuali, a condizione che sia calcolata con il metodo retributivo.

   Per il Personale non strutturato, il Beneficiario calcolerà il costo del lavoro facendo riferimento alla remunerazione stabilita nel contratto individuale ed agli oneri previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro.

   Sono esclusi tutti gli emolumenti diretti a far beneficiare il collaboratore di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non abbia carattere obbligatorio.

2. Tempo produttivo, che esprime il tempo massimo che un dipendente (o collaboratore) può dedicare al progetto in un anno, come da esempi sotto riportati.

TAB. 18 – CALCOLO DEL TEMPO PRODUTTIVO

Parametri	Esempio 1			Esempio 2		
	Giorni	Ore corrispondenti		Giorni	Ore corrispondenti	
		h. per 1 gg.	totale		h. per 1 gg.	totale
Anno intero	365	7,2	2.628	365	8	2.920
meno 52 weekend (C)	104	7,2	749	104	8	832
Totale A	261	7,2	1.879	261	8	2.088
meno Ferie/riposo	32	7,2	230	32	8	256
meno Festività legali	12	7,2	86	12	8	96
meno Malattia e altro	7	7,2	50	7	8	56
Totale B	51	7,2	367	51	8	408
Tempo produttivo (A - B)	210	7,2	1.512	210	8	1.680
Totale assenze (B + C)	155	7,2	1.116	155	8	1.240

3. Tempo dedicato al progetto, che si ottiene dai prospetti temporali appositamente predisposti e compilati (*time sheet*: per un esempio si veda in fondo al paragrafo), o dal sistema interno di registrazione con funzioni informative equivalenti.

Nella seguente tabella viene indicata la formula di calcolo con un esempio di applicazione:

TAB. 19 – CALCOLO DEL TEMPO DEDICATO AL PROGETTO

COSTO DEL PERSONALE (P)		
P = (A/B) x C	A =	Costo del lavoro annuo
	B =	Tempo produttivo
	C =	Tempo dedicato al progetto

Esempio		
P = 3.492 euro	A =	30.000 euro
	B =	1.512 ore (210 gg.)
	C =	176 ore (24 gg.)

Nel caso in cui il Bando prevede attività che richiedono prestazioni di lavoro straordinario, il Beneficiario deve indicare il costo effettivamente sostenuto, conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale e ai relativi contratti di lavoro.

TAB. 20 – ESEMPIO DI TIME SHEET

IMPEGNO ORARIO DEDICATO AL PROGETTO

Ente	Associazione ambientalista
Titolo del progetto	Natura 2000
ANNO E MESE	2009 - MARZO
DIPENDENTE (collaboratore)	Antonio Rossi

GIORNO	ORA DI ENTRATA	INTERVALLO		ORA DI USCITA	Totale ore del giorno
		uscita	rientro		
03	9.00	13.30	14.30	17.00	7.00
04	14.00			17.00	3.00
05	14.00			17.00	3.00
09	9.00			13.00	4.00

TOTALE MESE **17.00**

IL DIPENDENTE
(o collaboratore)
Antonio Rossi
(firma)

IL RESPONSABILE
Dr. Alberto Bruni

(firma)

5.4.5 Prestazioni professionali di terzi

La voce "Prestazioni professionali di terzi" si riferisce a consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi; ne sono un esempio le spese per prestazioni medico-sanitarie, tecniche, artistiche e per corsi di formazione.

Le prestazioni professionali di terzi vengono acquisite sulla base di un contratto (o lettera di incarico) controfirmato per accettazione, nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata ed il compenso complessivo. Ove consentito dalla tipologia di prestazione, va obbligatoriamente precisato anche il corrispettivo orario.

5.5 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi o per l'affidamento di lavori

Prima di stipulare contratti finalizzati ad acquisire beni e servizi o volti ad affidare i lavori necessari alla realizzazione di interventi strutturali/infrastrutturali, il Beneficiario è tenuto a valutare almeno tre offerte che permettano - attraverso una comparazione delle stesse - di addivenire alla scelta più conveniente sotto il profilo della qualità, quantità, durata e prezzo del bene/servizio da acquisire, e tenuto conto della natura del progetto.
Si forniscono perciò alcune indicazioni che prendono in considerazione sia la natura giuridica del Beneficiario sia l'importo in questione:

a) Gli enti pubblici faranno esclusivo riferimento a quanto previsto dalla normativa di contabilità pubblica.
b) Gli enti privati che risultino dotati di procedure e regolamenti interni, si atterranno ai vincoli autonomamente stabiliti nel rispetto della normativa vigente.
c) Gli enti ecclesiastici/religiosi civilisticamente riconosciuti che risultino dotati di procedure e regolamenti interni, si atterranno ai vincoli autonomamente stabiliti nel rispetto della normativa vigente.
d Gli enti privati o ecclesiastici/religiosi diversi da quelli menzionati alla lettera b) e alla lettera c), sono tenuti a precisare la procedura di affidamento adottata (trattativa privata, mini-gara, gara pubblica, gara nazionale o internazionale), il numero di offerte/preventivi acquisiti e le motivazioni a supporto della scelta finale, per contratti di valore pari o superiore a 100.000 euro.

5.6 Modalità particolari per il calcolo dei costi

5.6.1 Trattamento dell'Iva

Nel Piano economico *on line* l'Iva deve essere indicata separatamente rispetto all'imponibile, al fine di isolare il costo ammissibile che può comprendere solo la quota di Iva indetraibile.
La rilevazione dell'Iva con modalità separata è peraltro suggerita dal fatto che molte organizzazioni - pur conservando la qualifica di enti nonprofit - esercitano anche attività di cessione di beni o prestazione di servizi rilevanti ai fini Iva; a tali soggetti, infatti, la normativa fiscale consente di recuperare (in tutto o in parte) l'Iva versata.
Al fine di tenere conto di questa eventualità e - al tempo stesso - prevedere un sistema semplificato e trasparente, le imprese sociali e le organizzazioni nonprofit titolari di partita Iva che determinano l'imposta con il metodo del pro-rata ([5]), possono indicare l'Iva nel Piano economico facendo riferimento alla percentuale esposta nell'ultima dichiarazione annuale Iva presentata, salvo conguaglio in base ad aggiornata dichiarazione Iva legata a nuovo anno solare. Sono esclusi gli importi riguardanti le voci di spesa per interventi strutturali (A1, A2, A3, A4).

5 Articoli 19, 19bis e 19ter del DPR 633/1972.

5.6.2 Costi differiti

In considerazione della natura di determinati costi, il Beneficiario può esporre costi imputabili al progetto anche se l'evidenza finanziaria (pagamento) viene a manifestarsi successivamente alla conclusione del progetto stesso.
Per tali costi il Beneficiario deve predisporre apposito prospetto di calcolo, sottoscritto dal legale rappresentante, che evidenzi la metodologia utilizzata.
Nel caso dei costi del personale, relativamente alle ritenute d'acconto, all'IRAP, al fondo TFR, all' INAIL e alle tredicesime, il Beneficiario potrà produrre copia del prospetto di calcolo predisposto dal consulente del lavoro o - in caso di ente pubblico - dal funzionario competente.
Il Beneficiario si impegna a trasmettere alla Fondazione copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

5.6.3 Ammortamento

Se il Bando ammette la possibilità di richiedere un contributo a sostegno di spese per l'acquisto di beni strumentali (mobili, immobili o mobili registrati) da utilizzare esclusivamente per il progetto, il Beneficiario potrà esporre tali costi per l'intero loro ammontare, salvo l'obbligo di rispettare i limiti e massimali previsti dal Bando.
Nel caso in cui il Bando ammette la possibilità di imputare al progetto i costi legati all'utilizzo di beni ammortizzabili già acquistati oppure da acquistare in condivisione con altri progetti/attività, oltre a rispettare i limiti e massimali previsti dal Bando il Beneficiario farà riferimento ai seguenti criteri.
Per beni strumentali con costo superiore a 516,46 euro, con periodo di ammortamento superiore ai dodici mesi, sono ammissibili i costi concernenti le quote di ammortamento, limitatamente al periodo coperto dal finanziamento Cariplo ed all'utilizzo dei beni medesimi nell'ambito dello specifico progetto finanziato (rispetto ad eventuali altre destinazioni).
Per quanto riguarda il calcolo dell'ammortamento, il Beneficiario si limiterà a seguire il sistema che applica solitamente in virtù dei propri regolamenti interni e conformemente alla normativa ([6]).
Nel caso di enti - specialmente, di natura pubblica - che non applicano il procedimento contabile dell'ammortamento, al fine di determinare il costo imputabile al progetto finanziato il Beneficiario utilizzerà il sistema civilistico - secondo cui gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni lungo tutto il periodo di vita utile delle stesse - e applicherà la seguente formula:

TAB. 21 – CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO

COSTO IMPUTABILE AL PROGETTO (Y)		
Y = (A/B) x C x D	**A = Periodo di utilizzo**	
	B = Periodo di ammortamento.	Tale periodo corrisponde normalmente a 60 mesi e - per le attrezzature informatiche - a 36 mesi..
	C = Costo storico	
	D = Percentuale di utilizzo.	Tale percentuale deve essere verificabile.

6 Si richiama, al riguardo, la tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle finanze (DM 31 dic. 1988).

Per beni strumentali con costo pari o inferiore a 516,46 euro la spesa è interamente ammissibile, limitatamente alla percentuale di utilizzo nell'ambito dello specifico progetto finanziato.

5.6.4 Spese effettuate in valuta estera

Per le spese sostenute in valuta diversa dall'Euro è previsto l'obbligo di conversione del relativo valore in Euro.

Il Beneficiario può adottare alternativamente uno dei seguenti metodi:

- applicare il tasso di conversione riferibile alla data in cui ha sostenuto la spesa con effettivo pagamento. In tal caso il tasso di conversione è reperibile sul sito della Banca Centrale Europea: www.ecb.eu/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html
- applicare il tasso mensile pubblicato sul sito della Commissione europea ("Info Euro mensile"): http://ec.europa.eu/budget/inforeuro/

Il secondo metodo è più indicato in caso di spese multiple in date diverse del medesimo mese.

5.6.5 Ribassi d'asta

Il ribasso d'asta riguarda prevalentemente gli enti pubblici che, ad esito di apposita gara, affidano al soggetto aggiudicatario forniture o lavori per interventi strutturali, ad un prezzo inferiore rispetto a quello stabilito a base d'asta.

Il ribasso d'asta rappresenta sostanzialmente una forma di risparmio rispetto ai costi inizialmente preventivati e sottoposti alla Fondazione, che – per conseguenza – determina una riduzione dell'apporto di ciascun cofinanziatore (inclusa Fondazione Cariplo) in misura pari alla percentuale di contribuzione ai costi complessivi del progetto.

Nella pratica possono verificarsi diverse situazioni. Pertanto, il Beneficiario farà riferimento alle seguenti indicazioni.

Caso 1 La Fondazione Cariplo ha concesso al Beneficiario una somma inferiore al contributo richiesto in sede di partecipazione al Bando erogativo.

Per tale ipotesi, il ribasso d'asta permette al Beneficiario di realizzare l'intero progetto senza dover ricorrere ad altre fonti di finanziamento, in quanto l'ammontare dei costi da rendicontare viene ridefinito (con autorizzazione della Fondazione) in conseguenza delle minori spese da affrontare ([7]).

Se il ribasso d'asta dovesse risultare superiore all'ammontare necessario per colmare il minor contributo della Fondazione Cariplo, tale eccedenza può divenire oggetto delle soluzioni indicate nel Caso 2.

Caso 2 La Fondazione ha concesso un contributo pari a quello richiesto dal Beneficiario. Per tale ipotesi può essere applicata una di queste soluzioni:

a) Il ribasso d'asta si traduce in un risparmio netto, a fronte del quale il Beneficiario - senza apportare alcuna variazione al progetto - produrrà una rendicontazione inferiore e, di

7 In definitiva, la quota di ribasso d'asta che compensa la quota di contributo richiesta alla Fondazione ma non ottenuta, svolge l'esclusiva funzione di riallineare i costi da sostenere (ora divenuti più bassi) ai cofinanziamenti ottenuti.

conseguenza, il contributo subirà una decurtazione parziale secondo le modalità di calcolo indicate al **paragrafo 9.3 Rendicontazione inferiore**.

b) Il Beneficiario chiede alla Fondazione di utilizzare il ribasso d'asta per la realizzazione di interventi strettamente complementari a quelli ricompresi nel progetto iniziale. Le modalità da seguire per sottoporre alla Fondazione tale richiesta sono quelle già indicate al **capitolo 7 RIDEFINIZIONE DEL PROGETTO**.

I casi illustrati vengono applicati nei seguenti esempi:

TAB. 22 – RIBASSI D'ASTA

Esempio 1

CONTRIBUTO	RICHIESTO 150.000	DELIBERATO 130.000	NON CONCESSO -20.000		
COSTI	PREVISTI 300.000	RIBASSO D'ASTA -20.000	DA RENDICONTARE 280.000 100%	RENDICONTATI 280.000 100%	
CONTRIBUTO		DELIBERATO 130.000 100%			DA EROGARE 130.000 100%

Esempio 2

CONTRIBUTO	RICHIESTO 150.000	DELIBERATO 150.000	NON CONCESSO 0		
COSTI	PREVISTI 300.000	RIBASSO D'ASTA -20.000	DA RENDICONTARE 300.000 100%	RENDICONTATI 280.000 93%	
CONTRIBUTO		DELIBERATO 150.000 100%			DA EROGARE 140.000 93%

Esempio 3

CONTRIBUTO	RICHIESTO 150.000	DELIBERATO 150.000	NON CONCESSO 0		
COSTI	PREVISTI 300.000	RIBASSO D'ASTA -20.000	DA RENDICONTARE 300.000 100%	RENDICONTATI 300.000 100%	
CONTRIBUTO		DELIBERATO 150.000 100%			DA EROGARE 150.000 100%